



Segni - Trittico - particolare - Tecnica mista su legno - cm 41x66



Litograf[®]
Editor



Alberi - Tecnica mista su tavola - cm 72x51

Luigi Marzo 347 7131306
marzoartstudio@gmail.com - www.luigimarzo.it

LUIGI MARZO OLTREMARE

Dal 18 luglio al 2 agosto 2015

Rocca Malatestiana / Fano / PU

Dal 19 /29 agosto 2015

Scuderie Castello di Acaya / Vernole / Le

“OLTREMARE” UNA VIA PER ACCEDERE ALL’ANIMA

Non di rado rimaniamo abbagliati e rapiti dallo splendore e dalla bellezza della natura, dai riflessi penetranti del mare, dall’azzurro di un cielo. Ma cogliere lo splendore della natura è un’impresa che non riesce a molti artisti. Luigi Marzo, al contrario, ha osservato cielo e mare, ha studiato a fondo i segreti e le tecniche dei grandi maestri, ha cercato continuamente vie nuove e ha indagato le strutture palesi e nascoste del reale. Non è difficile rendersene conto osservando il magnifico gioco degli opposti che anima le opere del suo progetto artistico “Linea e Colore”, che lo ha portato a storiche mostre come Impronte e “Florigrafie” e agli eccellenti risultati del dipinto “Fiume Oceano”, con un lusinghiero successo di critica e di pubblico in Italia e negli Stati Uniti. Da lungo tempo per Marzo la dualità analogica tra interno ed esterno, demarcazione e apertura, griglia e sfondo, terra e cielo, mondo fisico e mondo metafisico, corpo e anima è una via ben definita non solo della conoscenza ma anche e soprattutto dell’espressione artistica. Un simile gioco duale è esattamente ciò che accade nel progetto “Oltremare”, dove i contrari creano un luminosissimo intero armonico, utilizzando il ritmo alterno di segni che si oppongono al colore, di colori che dialogano tra loro, di una superficie che mediante raffinati scambi cromatici si allarga nella profondità, sino a offrirci un mare che va oltre se stesso, nell’Oltremare appunto. L’oltre qui sopraggiunge tramite la misura, la proporzione, il cosmo, che nella creazione artistica sostituiscono la dismisura, l’insignificanza, il caos, perchè è solo dalla relazione con la materia, con il corpo, che può essere espresso, evocato, determinato. Una simile relazione armonica, collocata all’interno del progetto “Linea e Colore”, e in realtà sin dalle prime esperienze estetiche di Luigi Marzo, consente all’anima di fare la sua apparizione, non senza effetti scenografici e quasi terapeutici che colpiscono le fluttuanti emozioni del fruitore. Nella relazione armonica tra gli opposti complementari di “Oltremare” e dei lavori del progetto precedente “Linea e Colore” prende vita una chiara possibilità analogica: il corpo conosce l’anima, ne esplora i caratteri e la lascia espandere. L’anima è qui un divenire che accade incessantemente proprio nei limiti istituiti dal corpo, nelle opposizioni complementari e nei confini creati dal segno e dal colore. In tal modo essa può essere conosciuta, è ciò che sostiene Marzo dipingendo e senza profferire parola, perchè è il corpo stesso che ne parla attraverso il proprio oltre, attraverso quell’universo indeterminato che è evocato dal determinato della materia, di ogni singola cosa, di ogni senso. È questa, assieme alla consumata abilità del pittore, la ragione della cangiante novità e dello splendore stupefacente di “Oltremare”. In un incalzante e fluviale ritmo duale, prende vita la carne stessa della bellezza e la vibrazione cosmica diventa udibile: l’arte concede all’uomo una possibilità concreta, quella di accedere all’anima.

Pierpaolo De Giorgi



Paesaggio (particolare)-Tecnica mista su forex cm 76x88

Luigi Marzo nasce nel Salento a Presicce (Le) in una terra in cui aleggiano i miti e i ritmi del Mediterraneo. Inizia sin da giovanissimo il suo percorso artistico, dedicandosi inizialmente oltre che al disegno (in quel periodo in bianco e nero), anche alla musica. Per alcuni periodi soggiorna in Svizzera e nel Kunstmuseum di Berna studia pittori come Klimt, Kandinsky, Mirò, Klee. Il segno e il colore sono da lui considerati alla stessa stregua della parola e del suono, come strumenti in grado di cogliere le strutture costitutive del reale. È così che avviene, per Luigi, il passaggio dalla musica e dal suono alla pittura e al colore in modo spontaneo e naturale. L’arte viene ad essere un’indagine continua sulla realtà e non un modo di riprodurla. Le sue invenzioni astratte e le sue figure fantastiche, diventano metodi per conoscere gli infiniti aspetti dell’essere. Si laurea in giurisprudenza ma l’interesse per l’arte lo coinvolge sempre più, sino a fargli abbandonare il praticantato di avvocato, e spingerlo a dedicarsi esclusivamente alle arti visive. Apre a Perugia uno studio, dove svolge insieme all’attività artistica anche quella di grafico creativo. Da quel momento una lunga serie di successi lo ha portato ad esporre non solo in Italia ma anche all’estero.

Opere di particolare rilievo:

“Fiume Oceano” opera di quasi 4m esposta al Museum Grand Valley State Univesity GR-MI-USA, “Natura” cm 80x80 - Museo di Palazzo della Penna - Perugia - Italy - Numerosi Manifesti tra cui quello di “Umbria Jazz winter 12” / 25 calendari da collezione con 12 opere pittoriche ciascuno / Cartine del Lago Trasimeno e paesi limitrofi / Carta del Comprensorio di Foligno / 500 Cartelle con 5 litografie ciascuna, di personali interpretazioni dei monumenti Umbri / 500 Cartelle contenente 5 litografie ciascuna, di personali interpretazioni delle principali “Chiese di Perugia” destinate insieme alle gigantografie delle stesse al BIT di Milano / Enoteca provinciale di Perugia 12 interpretazioni pittoriche su “Le strade del vino” / Numerose altre litografie per soggetti privati e pubblici / Pannelli scenografici.

Esposizioni:

1977 - Rocca Paolina - Perugia / 1978 - Circolo Culturale Indipendente - Perugia / 1979 - Sala Comunale - Passignano - Perugia / 1980 - Cesano Maderno - Milano / 1981 - Galleria d’Arte “Il cortile” - Bologna / 1986 - Ipso Arts Gallery - Perugia / 1987 - Galleria Maccagnani - Lecce / 1990 - Agosto Corcianese - Corciano - Perugia / 1991 - Castello Carlo V - Lecce / 1992 - Sale Le logge - Assisi - Perugia / 1994 - Palazzo Comunale - Sala dell’Editto - Spello - Perugia / 1995 - Corte dei Cicala - Lecce / 1994 - “Todi Festival” - Palazzo delle Arti - Todi - Perugia / 1998 - Palazzo della Corgna - Città della Pieve - Perugia / 2000 - Ex Chiesa di S. Maria della Misericordia - Perugia / 2001 - BPM - Firenze / 2001 - BPM - Roma / 2002 - galleria 9 colonne Trento / 2003 - Loggia dei Lanari - Perugia / 2003 - Palazzo Gazzoli - Terni / 2004 - “Umbria Jazz” - Perugia / 2004 - Lo Zibaldone - Perugia / 2005 - Umbria Jazz Winter #12 - Palazzo dei Sette - Orvieto - Terni / 2006 - Lunabar Ferrari - Perugia / 2006 - Circolo Bertold Brecht - spazio2 - Milano / 2007 - Ex Ospedale di S.M. della Misericordia - Perugia / 2007 - Palazzo della Corgna - Città della Pieve - Perugia / 2008 - Sala Pierre Pavillon, Hôtel de ville d’Aix-en-Provence - Francia / 2009 - Biblioteca provinciale - Lecce / 2010 - ArtPrize - Grand Rapid - MI - USA / 2011 - Ex Ospedale di S.M. della Misericordia - Perugia / 2012 - Amalfi (Antichi Arsenali della Repubblica) / 2012 - Perugia n°1 - via Alessi / 2012 - La Rocca - Città della Pieve - Perugia / 2013 - Teltow - Potsdam - Germania / 2014 - Ex Ospedale di S.M. della Misericordia - Perugia / 2014 - Ex Convento dei Teatini - Lecce / 2015 - 1a Biennale della Gera d’Adda (Expo di Milano) Cassano D’Adda, Palazzo Berva, Bergamo / 2015 - Galleria Eclettica - Festival dei due mondi - Rocca dei Perugini - Spoleto.